

COMUNE DI COSTABISSARA
Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato

VAS

Scala

Dichiarazione di Sintesi

ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e DGRV n. 791 del 31.03.2009

Il Sindaco
Giovanni Maria Forte

Ass.re Edilizia Privata Urbanistica
Claudio Nardon

Il Segretario
Michelangelo Pellè

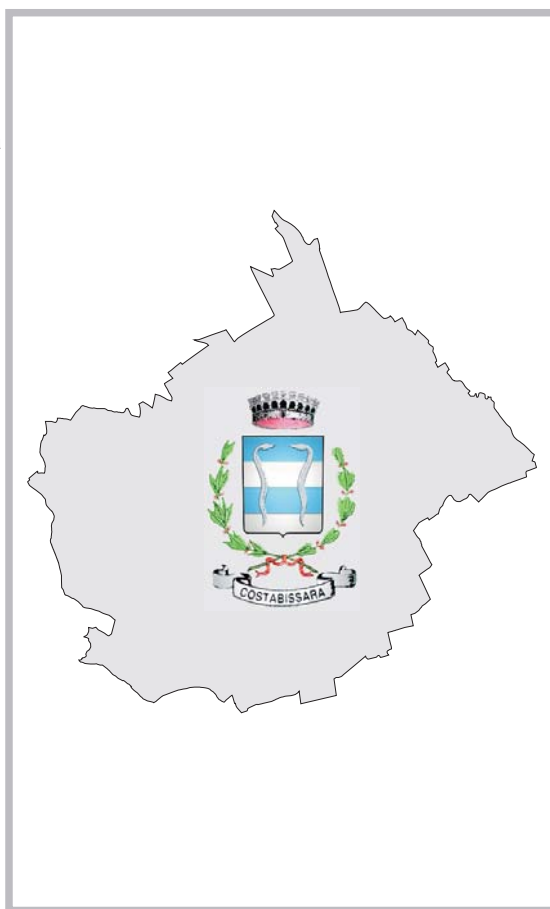
Responsabile Area Tecnica
Marina Listrani

Uff. Edilizia Privata Urbanistica
Tatiana Trevisan

Regione del Veneto
Direzione Urbanistica



Provincia di Vicenza
Dipartimento Territorio
e Ambiente



Il Progettista
Fernando Lucato

AUA ARCHITETTI URBANISTI ASSOCIATI
Strada Postumia, 139 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.535837 Fax. 0444.535860 - info@auaproject.com
Coll. Loris Dalla Costa, Elena Marzari

Analisi Geologiche
Claudia Centomo
Dolomiti Studio
Geologia, Geotecnica, Territorio e Ambiente
P.zza Dolomiti, 8/A - 36076 Recoaro Terme (VI)
Tel e Fax 0445 - 780229 info@dolomitistudio.it
Coll. Laura Nicolini

Analisi Agronomiche
Ruggero Giorio
Via Lago di Como 88/2 - 36100 Vicenza Tel/fax 0444-920083
Coll. Alberto Furlan, Roberta Meneghini

Informatizzazione
Realizzazione GIS con **Intergraph GeoMedia**
STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it

Adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 22.12.2009
Approvato con Conferenza di Servizi del 19.01.2011

Gennaio 2011

I. Premessa

L'art. 9, comma 1, della Direttiva 2001/42/CE, stabilisce che il provvedimento di adozione del Piano deve essere accompagnato da:

b) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o nel programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni [transfrontaliere] avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate e

c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

La DGRV n. 791 del 31.03.2009 ribadisce quanto stabilito dalla direttiva europea e nell'Allegato B1, alla fase 6 "parere motivato" stabilisce che "in seguito al parere espresso dalla Commissione Regionale VAS e dalla Commissione VTR, il Comune:

- *provvede in collaborazione con la Commissione Regionale VAS (art. 15 comma 2 Dlgs 152/2006) alla revisione, ove necessario, del piano o programma in conformità al parere motivato espresso dalla Commissione stessa e dal parere della Commissione VTR prima della presentazione del piano programma per l'approvazione;*
- **redige la dichiarazione di sintesi.**

A seguito della Conferenza dei Servizi decisoria e della pubblicazione sul BUR dell'atto di ratifica di approvazione del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, il Comune *provvede alla pubblicazione sul proprio sito web del piano, del parere motivato espresso dalla Commissione regionale VAS, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio ambientale*".

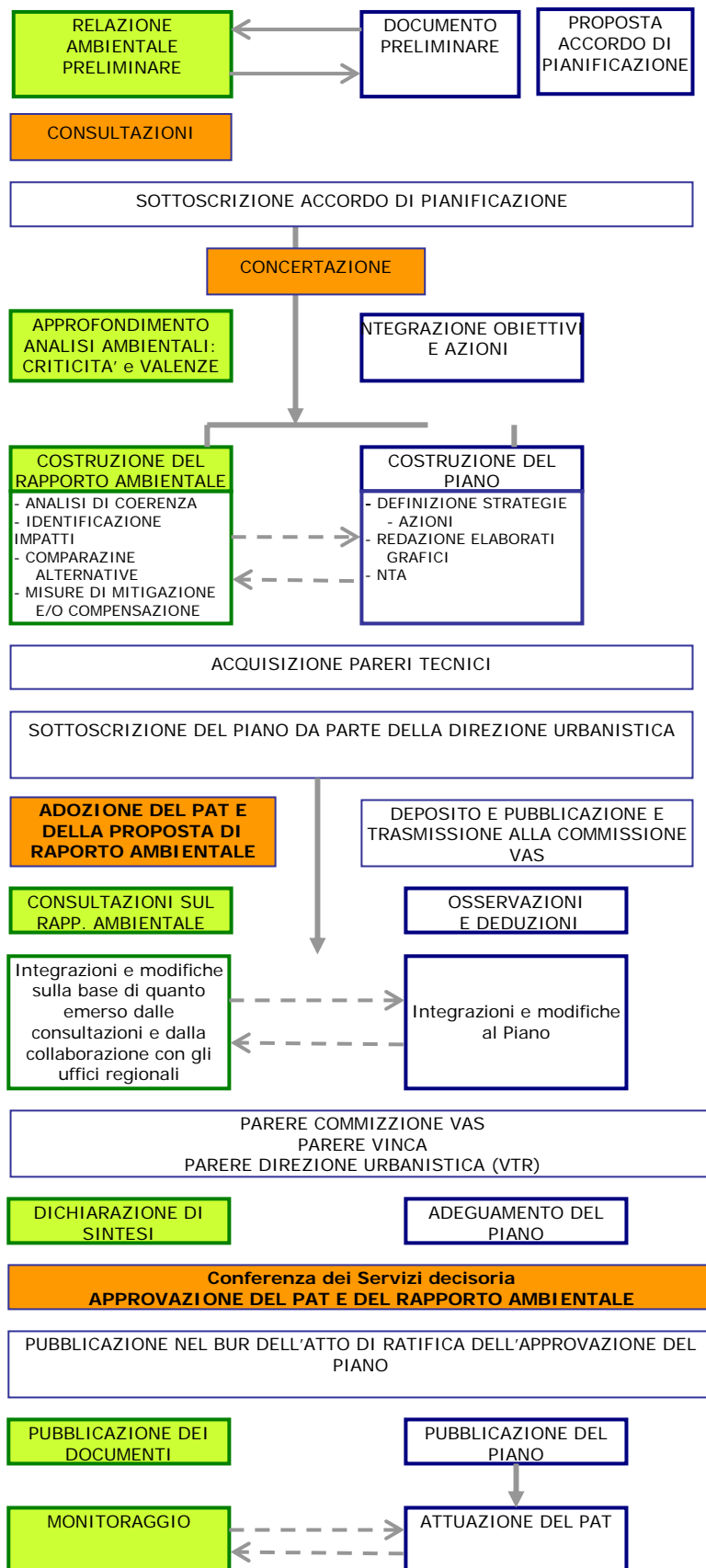
II. Le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Assetto del Territorio

Nel processo di redazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Costabissara la VAS è intesa come un procedimento integrato e continuo; *integrato* in quanto capace di integrare e rendere coerente l'intero processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità; *continuo* in quanto mantiene una interazione tra la pianificazione e la valutazione durante tutto il processo di impostazione e redazione del piano.

L'obiettivo, infatti, è stato quello di mettere in atto un percorso in grado di dare indicazioni sulla efficacia del piano e sulla sostenibilità e fattibilità degli interventi proposti per raggiungere gli obiettivi definiti. Si è costruito uno strumento dinamico che ha consentito un aggiornamento temporale nella fasi di predisposizione e definizione dello strumento urbanistico.

Nell'attuazione del procedimento è però necessario tener presente che il PAT, per la sua natura di piano urbanistico e comunale, può intervenire sui fattori e gli elementi propri dello strumento (urbanistico) e alla scala appropriata (comunale). La VAS, nel valutare le politiche proposte dal piano, si è fatta carico di queste consapevolezze e, soprattutto, del fatto che lo strumento si caratterizza per una natura "strategica e di indirizzo". La maggior parte delle azioni che il PAT definisce, infatti, non sono progetti puntuali e dettagliati (compito affidato al Piano degli Interventi e ai Piani Attuativi), ma direttive e indicazioni.

Il seguente schema esemplifica il percorso evidenziando la relazione tra le fasi della pianificazione e della valutazione; gli strumenti sono stati elaborati simultaneamente, in un processo di continuo dialogo e scambio di informazioni.



Con la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente sono state individuate le principali "criticità" e "valenze" come sintesi di un processo di analisi e di rilettura critica delle informazioni acquisite; queste hanno rappresentato una prima selezione di questioni sulla quale la valutazione si è confrontata per la definizione delle scelte di piano.

Durante la fase di redazione del PAT, nella definizione delle strategie, si sono sempre considerate queste criticità/valenze cercando, di volta in volta, di correggere e indirizzare le azioni previste dallo strumento urbanistico verso un miglioramento-valorizzazione (se valenze) o l'eliminazione-riduzione (se criticità) degli aspetti emersi nella fase di analisi ambientale.

Gli obiettivi di sostenibilità, utilizzati per la verifica di coerenza esterna del piano, sono stati adattati alle stesse emergenze e criticità rilevate dalla valutazione ambientale e le azioni del PAT sono state riviste e aggiustate fino a raggiungere il livello di coerenza rappresentato nelle matrici descritte nel Rapporto Ambientale.

Le principali criticità/valenze emerse dal Rapporto sullo stato dell'ambiente sono state poi riproposte nella fase finale della valutazione dove è possibile leggere come, e attraverso quali strumenti-azioni-politiche, il piano cerca di dare una risposta.

**AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO 1 – tipo residenziale**

		Strategie azioni del PAT
Valenze – potenzialità	<u>Dotazione di servizi</u> <u>Destinazione residenziale</u> <u>Presenza di edifici e aree di valore storico architettonico di pregio</u>	<p>Integrazione della dotazione di servizi: sia come standard minimo per i nuovi insediamenti, sia come completamento del polo integrato (via Monte Grappa) Tav. 4 – artt. 30-31-32</p> <p>Consolidamento degli insediamenti esistenti (no spraw): il piano prevede l'espansione insediativa residenziale e dei servi in aree limitrofe e adiacenti alla zona consolidata, spesso limitando l'espansione lungo limiti fisici definiti (nuova viabilità) e non prevede aree di espansione isolata Tav. 4</p> <p>Tutela dei Centri storici e definizione dei contesti figurativi dei complessi di maggior pregio (tutela e valorizzazione) Tavv. 1-2-4 - artt. Dal 14 al 17; 21</p> <p>tutela degli edifici (Ville Venete ed altri edifici di valore monumentale testimoniale) Tavv. 1-2-4 - artt. 6; 15; 21</p>
Criticità - vulnerabilità	<u>Qualità dell'aria in ambito residenziale</u> : emissioni inquinanti generate dal traffico di attraversamento <u>Consumo di suolo</u> : urbanizzazione (impermeabilizzazione, riduzione della qualità ambientale) determinata dall'espansione insediativa <u>Consumo di risorse</u> : generato dalle attuali attività e dalla residenza e in potenziale aumento per l'espansione insediativa prevista dal PAT <u>Frammentazione</u> : determinata dalla realizzazione di nuove infrastrutture	<p>Spostamento del traffico di attraversamento dal centro di Costabissara (circonvallazione sud di Costabissara), dal centro di Motta (Bretellina) Tav. 4 – art. 41</p> <p>Opere di mitigazione e protezione ambientale lungo la viabilità di progetto Tav. 4 – art. 38</p> <p>Consolidamento degli insediamenti esistenti (no spraw), delimitazione delle espansioni determinato dai progetti viari; indicazioni per la realizzazione di spazi pertinenziali, parcheggio, ecc. con superfici permeabili Tav. 4 – artt. 38-43</p> <p>indicazioni per la realizzazione di edilizia con contenuti di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Utilizzo dei meccanismi del credito edilizio, perequazione e compensazioni per incentivare il recupero e la riqualificazione rispetto alla nuova edificazione art. 51</p> <p>Opere di mitigazione e protezione ambientale lungo la viabilità di progetto Tav. 4 – art. 38</p>



	<p>viarie</p> <p><u>Attività fuori contesto:</u> presenza di attività produttive localizzate in ambiti residenziali</p> <p><u>Qualità insediativa:</u> aree centrali da riqualificare, mancanza di un'identità nel centro di Costabissara e di Motta</p> <p><u>Accessibilità:</u> deve esser garantita l'accessibilità ai servizi, in modo particolare per il polo integrato via Monte Grappa</p>	<p>Individuazione opere incongrue: possibile attuazione di meccanismi perequativi che facilitano il trasferimento delle attività fuori zona Tav. 4 – art. 37</p> <p>Definizione aree idonee al miglioramento della qualità urbana e territoriale: - aree centrali di Costabissara - aree centrali di Motta Tav. 4 – art. 33</p> <p>Il Pat individua la rete dei percorsi ciclo-pedonali, come un sistema che collega i principali nuclei residenziali e dei servizi Tav. 4 – art. 42</p>
--	---	--

Indicatori di monitoraggio	tema	indicatore	unità di misura	fonte
	aria	Monitoraggio qualità dell'aria: verifica delle emissioni dei vari inquinanti rispetto ai limiti di legge		
acqua	Numero utenze collegata alla rete fognaria/numero utenze Numero utenze collegata alla rete acquedottistica/numero utenze		%	AIM - Comune
			%	AIM - Comune
suolo	Indicatore di permeabilità		%	Comune o incarico esterno
acqua	Monitoraggio qualità dell'acqua: IBE LIM SECA SACA			ARPAV
	Mc di acqua procapite		Mc/ab	AIM
Patrimonio, paesaggio e biodiversità	Numero nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto il numero totale di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni		%	comune
	Numero di edifici tutela riqualificati/ristrutturati rispetto il numero totale di edifici tutelati (riferimento tav 4 e artt. 7 e 15 del PAT)		%	comune
	Km di barriera verde lungo la viabilità di nuova realizzazione rispetto i km di nuova viabilità		%	Comune
Economia e	Dotazione di servizi rispetto alla popolazione effettiva:			comune



		istruzione; parcheggi; verde; attrezzature di interesse comune	mq/ab mq/ab mq/ab mq/ab	
		Km di percorsi protetti e/o piste ciclo-pedonali	km	Comune
	società	Traffico di attraversamento nel centro residenziale di Costabissara (via Montegrappa o via Roma)	TGM	Comune o incarico esterno
		Traffico di attraversamento nel centro di Motta (SP 46 in prossimità del nucleo residenziale)	TGM	
		popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento del traffico veicolare in rapporto alla popolazione totale	%	Comune o incarico esterno
		Popolazione residente	n	Comune
		Quantità di rifiuti pro-capite	Kg/ab	Comune
		% raccolta differenziata	%	Comune
		Mc gas per uso civile pro-capite	mc/ab	
		Attuazione delle previsioni del PAT	mc a destinazione residenziale rispetto ai mc previsti dal piano (per ATO)	%
	mq a servizi (per le differenti tipologie) rispetto a mq previsti dal piano (per ATO)		%	comune
	km di nuova viabilità realizzata rispetto i km previsti dal piano		%	comune



AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO 2 – tipo produttivo

		Strategie azioni del PAT		
Criticità - vulnerabilità	<u>Qualità dell'aria</u> : emissioni inquinanti generate dal traffico e dalle attività produttive in essere e previste dal PAT (espansioni)	Adesione ai principi del BAP come requisito per nuove attività produttive. art. 48		
	<u>Consumo di suolo</u> : urbanizzazione (impermeabilizzazione, riduzione della qualità ambientale) determinata dall'espansione prevista dal Piano	Consolidamento degli insediamenti esistenti (no spraw), delimitazione delle espansioni determinato dai progetti viari; indicazioni per la realizzazione di spazi pertinenziali, parcheggio, ecc. con superfici permeabili art. 38		
	<u>Consumo di risorse</u> : generato dalle attuali attività e dalla residenza e in potenziale aumento per l'espansione insediativa prevista dal PAT	BAP come requisito e utilizzo dei meccanismi del credito edilizio, perequazione e compensazioni per incentivare il recupero e la riqualificazione rispetto alla nuova edificazione art. 38		
	<u>Frammentazione</u> : determinata dalla realizzazione di nuove infrastrutture viarie	Opere di mitigazione e protezione ambientale lungo la viabilità di progetto Tav. 4 – art. 38		
	Riduzione dei diritti acquisiti per lo spostamento della variante alla sp 46 rispetto al prg vigente	Ampliamento delle potenzialità rispetto al PRG per compensare la riduzione delle capacità derivante dal progetto della SP 46 Tav. 4 – art. 38		
Indicatori di monitoraggio	tema	indicatore	unità di misura	fonte
	aria	Monitoraggio qualità dell'aria: verifica delle emissioni dei vari inquinanti rispetto ai limiti di legge		ARPAV
		Km di barriera verde lungo la viabilità di nuova realizzazione rispetto i km di nuova viabilità	%	Comune
		popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento derivante dalle attività produttive in rapporto alla popolazione totale	%	Comune o incarico esterno
	suolo	Indicatore di permeabilità	%	Comune o incarico esterno
	acqua	Carico organico e carico trofico potenziale determinato dal settore industriale		ARPAV
Attuazione	m ² a destinazione produttiva o commerciale/direzionale rispetto ai m ² previsti dal piano	%	comune	



	delle previsioni del PAT	km di nuova viabilità realizzata rispetto i km previsti dal piano	%	comune
	Economia e società	popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento derivante dalle attività produttive in rapporto alla popolazione totale	%	Comune o incarico esterno



AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO 3 – di pianura

		Strategie azioni del PAT
Valenze – potenzialità	<p><u>Ambiti agricoli integri</u></p> <p><u>SIC</u> “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”</p> <p><u>Acqua</u>: sistema irriguo caratterizzato da un reticolo minore e alcune eccellenze (Torrente Orolo). Zona delle risorgive</p> <p><u>Dotazione di servizi</u>: presenza di attività di rilievo e potenzialità (maneggi, pesca sportiva)</p> <p>Presenza di <u>edifici di valore storico – monumentale - architettonico</u> di pregio</p>	<p>Tutela della zona agricola con particolare attenzione per le aree di maggior valenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- area nucleo in corrispondenza della porzione ricadente nel SIC;- area di connessione naturalistica nelle aree boscate collinari;- isole ad elevata naturalità per l'area della pesca sportiva (via san Cristoforo) e l'area umida loc. Prà del Pelo <p style="text-align: right;">Tav. 4 – art. 40</p> <p>Le stesse aree, per garantire una maggior tutela, sono individuate anche nella tavola 2 come invariati di natura paesaggistica e/o ambientale</p> <p style="text-align: right;">Tav. 2 - artt.22-23-24</p> <p>Sono individuati come corridoi ecologici il Torrente Orolo e la Roggia Rosa-Roggia Bagnara</p> <p style="text-align: right;">Tav. 4 – art. 40</p> <p>In accordo con il comune di Isola Vicentina l'attuazione del progetto di fitodepurazione del depuratore consortile AVS</p> <p style="text-align: right;">Tav. 4 – art. 40</p> <p>Riconoscimento degli ambiti in cui sviluppare attività economiche integrative al sistema dei servizi al turismo</p> <p style="text-align: right;">Tav. 4 - art. 36</p> <p>Tutela dei Centri storici e definizione dei contesti figurativi dei complessi di maggior pregio (tutela e valorizzazione)</p> <p style="text-align: right;">Tavv. 1-2-4 - artt.14-15-21</p> <p>tutela degli edifici (Ville Venete ed altri edifici di valore monumentale testimoniale)</p> <p style="text-align: right;">Tavv. 1-2-4 - artt.14-15-21</p>
Criticità - vulnerabilità	<p><u>vulnerabilità</u>: zone soggette a vulnerabilità (aree esondabili, cave, ecc)</p> <p><u>degrado della chiesetta San Zeno</u></p>	<p>Il piano è soggetto a compatibilità idraulica e nella tavola 3 è definita l'idoneità del territorio ai fini edificatori. A seconda della zona il piano definisce idonee prescrizioni per l'edificazione</p> <p style="text-align: right;">Tav. 3 – artt. 25- 43</p> <p>Concesso ampliamento finalizzato all'acquisizione da parte del Comune dell'area della Chiesetta di San Zeno</p> <p style="text-align: right;">Tav. 4</p>



	<p><u>Consumo di suolo</u>: urbanizzazione (impermeabilizzazione, riduzione della qualità ambientale) determinata dall'espansione prevista dal Piano</p> <p><u>Frammentazione</u>: determinata dalla realizzazione di nuove infrastrutture viarie</p> <p>Elementi detrattori: presenza di capannoni</p>	<p>Consolidamento degli insediamenti esistenti (no spraw), limitate espansioni a consolidamento dei nuclei esistenti</p> <p>Opere di mitigazione e protezione ambientale lungo la viabilità di progetto</p> <p>Opere di mitigazione e protezione ambientale per mascherare gli allevamenti nella piana di San Valentino</p>	<p>Tav. 4</p> <p>Tav. 4 – art. 38</p> <p>Tav. 4 – art. 38</p>																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>tema</th> <th>indicatore</th> <th>unità di misura</th> <th>fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Acqua</td> <td>Indice di funzionalità di risorgiva</td> <td></td> <td>Autorità d'Ambito Ottimale e provincia di vicenza</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Suolo</td> <td>Indicatore di permeabilità</td> <td>%</td> <td>Comune o incarico esterno</td> </tr> <tr> <td>Numero aziende agricole intensive</td> <td>n</td> <td>Comune o incarico esterno</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Patrimonio, paesaggio e biodiversità</td> <td>mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto i mc totali di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni</td> <td>%</td> <td>comune</td> </tr> <tr> <td>Numero di edifici tutela riqualificati/ristrutturati rispetto il numero totale di edifici tutelati (riferimento tav 4 e artt. 7 e 15 del PAT)</td> <td>%</td> <td>comune</td> </tr> <tr> <td>Km di barriera verde lungo la viabilità di nuova realizzazione rispetto i km di nuova viabilità</td> <td>%</td> <td>Comune</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Superficie SIC</td> <td>mq</td> <td>Comune</td> </tr> </tbody> </table>			tema	indicatore	unità di misura	fonte	Acqua	Indice di funzionalità di risorgiva		Autorità d'Ambito Ottimale e provincia di vicenza	Suolo	Indicatore di permeabilità	%	Comune o incarico esterno	Numero aziende agricole intensive	n	Comune o incarico esterno	Patrimonio, paesaggio e biodiversità	mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto i mc totali di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni	%	comune	Numero di edifici tutela riqualificati/ristrutturati rispetto il numero totale di edifici tutelati (riferimento tav 4 e artt. 7 e 15 del PAT)	%	comune	Km di barriera verde lungo la viabilità di nuova realizzazione rispetto i km di nuova viabilità	%	Comune		Superficie SIC	mq
tema	indicatore	unità di misura	fonte																												
Acqua	Indice di funzionalità di risorgiva		Autorità d'Ambito Ottimale e provincia di vicenza																												
Suolo	Indicatore di permeabilità	%	Comune o incarico esterno																												
	Numero aziende agricole intensive	n	Comune o incarico esterno																												
Patrimonio, paesaggio e biodiversità	mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto i mc totali di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni	%	comune																												
	Numero di edifici tutela riqualificati/ristrutturati rispetto il numero totale di edifici tutelati (riferimento tav 4 e artt. 7 e 15 del PAT)	%	comune																												
	Km di barriera verde lungo la viabilità di nuova realizzazione rispetto i km di nuova viabilità	%	Comune																												
	Superficie SIC	mq	Comune																												

III. Consultazioni in itinere e concertazione sulla proposta di Rapporto Ambientale

L'iter di deposito e pubblicazione

Evidenza dell'adozione dello strumento urbanistico (P.A.T.) e del Rapporto Ambientale (RA). Dell'avvenuta adozione e deposito del PAT e della VAS è stata data comunicazione tramite un **avviso pubblicato**:

- nel BUR n. 3 del 8.01.2010
- nel *Il Gazzettino* dell'8 gennaio 2010 (rettifica della data di chiusura delle osservazioni nel *Il Gazzettino* del 13 gennaio 2010)
- nel *Il Giornale di Vicenza* del 10 gennaio 2010
- nel *Il Foglio di Motta e Costabissara* n. 54 del 9.01.2010
- nel sito web del Comune www.comune.costabissara.vi.it

Copia degli avvisi di pubblicazione e richieste di deposito è stata consegnata dal Comune alla Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti con nota prot. 13/2010 del 31.12.2009

A seguito dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio (D.C.C. del 22.12.2009) la proposta di P.A.T. e Rapporto Ambientale sono state depositate presso la Segreteria del Comune di Costabissara, gli Uffici della Provincia di Vicenza, la Direzione Regionale Valutazione Progetti e Investimenti

Consultazioni - Presentazione del Rapporto Ambientale A seguito dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica è stata programmata (per il giorno 20 gennaio) un'assemblea pubblica per la presentazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati del P.A.T.

Di tale assemblea è stata data evidenza pubblica tramite *avviso pubblico* pubblicato nel **sito del Comune** e affisso nelle **Bacheche comunali**, nonché con una **comunicazione nel *Il Foglio di Motta e Costabissara*** del 16 gennaio 2010.

Inoltre, sono state inviate numerose **lettere di invito** ai Comuni contermini, Enti e Associazioni di interesse ambientale o comunque potenzialmente interessate dalla futura attuazione dello strumento urbanistico comunale.

Successivamente all'adozione del PAT e della VAS e alla lettera di invito all'assemblea pubblica sono pervenuti alcune note, considerate, per il loro contenuto, come contributi per il Rapporto Ambientale:

N.	Data	Nominativo	Sintesi nota pervenuta	Valutazione e "risposta"
1	gennaio 2010	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	Vengono confermate le indicazioni già inviate in sede di concertazione (novembre 2008) evidenziando i seguenti siti con testimonianze archeologiche: località Pignare, San Valentino, Valletta del Tumulo, area via Mascagni-via Carducci, area San Zeno. Evidenzia tra i servizi a scala territoriale la mostra didattica permanente. Richiama l'obbligo per i lavori pubblici di verifica preventiva nelle aree a rischio archeologica, ai sensi della L. 163/2006, art. 95 e 96.	Le 5 aree segnalate sono già state indicate nella tavola 3 come "fragilità di tipo storico-archeologica" normate dall'art. 25. Si ritiene comunque utile integrare le NTA all'art. 25 penultimo comma con il richiamo all'obbligo di verifica preventiva ai sensi della L. 163/2006. Per quanto riguarda l'indicazione della mostra didattica permanente, si accoglie la proposta di indicarla come Servizio di interesse comune nell'art. 30 per l'ATO n. 1.
2	gennaio 2010	CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	Si comunica di aver rilasciato il proprio parere di competenza e ne trasmette copia.	Il parere del Consorzio di bonifica Riviera Berica fa parte del parere del Genio Civile del 4.12.2009 (Genio prot. n. 682485, Comune prot. n. 15873). Tale parere verrà integralmente recepito negli

				elaborati di del PAT prima della sua approvazione.
3	gennaio 2010	ARPAV	E' comunicata la presa visione degli elaborati pubblicati, in particolare sui dati riferibili all'Agenzia. Suggestisce per il capito Aria di prendere in considerazione le campagne ARPAV del periodo 21/3/2008-28/4/2008 e 26/9/2008-15/10/2008. Visti gli indicatori utilizzati si suggerisce di richiedere i dati aggiornati all'U.P regionale e, se del caso, provvedere ad una revisione del documento.	<p>Gli esisti delle campagne di monitoraggio del 2008 sono in parte già stati analizzati nel Rapporto Ambientale adottato. Si provvederà comunque ad integrarli, anche con tabelle e grafici (soprattutto per il biossido di zolfo).</p> <p>Prima dell'approvazione del Rapporto Ambientale si valuterà lo stato di aggiornamento dei dati disponibili e si valuterà la possibilità di aggiornare lo Stato dell'Ambiente</p>

IV. Le ragioni per le quali è stato scelto il piano

Una volta stabiliti i criteri e gli indirizzi da parte dell'Amministrazione Comunale sugli obiettivi principali per lo sviluppo del territorio di Costabissara, il piano ha sviluppato una serie di strategie e azioni indirizzate a raggiungere tali obiettivi.

Alla luce dei recenti accordi in tema di viabilità (circonvallazione nord di Vicenza e variante alla SP 46), delle dinamiche demografiche in atto (incremento del 25% della popolazione nell'ultimo decennio), del ruolo di Costabissara come comune della prima cintura di Vicenza, da quanto emerso il sede di concertazione, ecc. si sono analizzati degli scenari alternativi per i seguenti temi: mobilità; espansioni insediative; servizi.

In sede di formazione del PAT, per ognuno di questi temi, al fine di scegliere le strategie da inserire nel piano, sono state realizzate delle valutazioni più approfondite che, per semplicità e chiarezza di lettura, sono state riportate nel rapporto ambientale in alcune "schede" dove sono riassunti e comparati i potenziali gli impatti positivi e negativi che l'intervento previsto potrebbe genere, i punti di forza e di debolezza di ogni alternativa. Per ogni sono poi riportate le considerazioni finali relative alla scelta effettuata e in alcuni casi sono indicate particolari prescrizioni e indicazioni per correggere/mitigare i potenziali impatti negativi.

V. L'adeguamento del PAT ai Pareri degli Enti competenti

Parere della Commissione Regionale VAS n. 99 del 6.8.2008	Il Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati integrati secondo le prescrizioni dettate dal Parere della Commissione Regionale VAS
Parere Genio Civile: <ul style="list-style-type: none"> Parere ai sensi della D.G.R. 1322 del 10/05/2006 prot. 682485 del 04 / 12 / 2009; nota Genio Civile del 04.12.2009 prot. n. 682485 	Gli elaborati di piano (norme tecniche, elaborati di progetto ed elaborati di analisi specialistici) sono stati aggiornati nel rispetto dei pareri pervenuti dagli Enti Competenti
Prescrizioni del Consorzio di bonifica Riviera Berica: <ul style="list-style-type: none"> nota del 12.10.2009 prot. n. 8037; nota del 09.11.2009 prot. n. 9013 	
parere della Provincia di Vicenza: <ul style="list-style-type: none"> DGP n. 331 del 05.10.2010 	
VTR del 23.12.2010 e CdS del 19.01.2010	Gli elaborati di piano (norme tecniche, elaborati di progetto ed elaborati di analisi specialistici) sono stati verificati ed aggiornati in base al alle indicazioni espresse dal Comitato "argomento 229 in data 23.12.2010" e della CdS del 19.01.2010

VI. Il Piano di monitoraggio

In sede di VAS è stato definito un set di indicatori per il monitoraggio che fanno riferimento a temi interessati direttamente dal PAT (ovvero che si propongono di fotografare il cambiamento indotto dalle scelte dello strumento urbanistico e già descritti nelle tabelle riassuntive sopra riportate) o indirettamente (andamento dello stato dell'ambiente).

Sono stati così definiti degli indicatori di Breve periodo, che dovranno essere aggiornati con un andamento annuale o biennale e possono essere descritti in un breve report; per gli altri indicatori (di Medio Lungo periodo) l'aggiornamento può essere svolto con intervalli più lunghi di tempo.

INDICATORI SPECIFICI (la descrizione degli indicatori è contenuta nelle tabelle esemplificative nelle seguenti pagine)	TEMI DI RIFERIMENTO									Tipo BP (breve periodo) ML (medio Lungo periodo)
	ARIA	ACQUA	SUOLO	PAESAG./BIODIV.	PATRIMONIO	INQUINANTI	MOBILITA'	RISORSE	QUALITA'	
SAU: Superficie agricola utilizzabile			X							BP
consumo di suolo			X	X						BP
permeabilità del suolo			X	X						BP
Numero aziende agricole intensive			X							ML
Zona soggette a vulnerabilità rispetto alla superficie territorio comunale			X							ML
Indice di funzionalità di risorgiva		X								ML
popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento del traffico veicolare						X			X	ML
popolazione direttamente esposta a rumore ed inquinamento derivante dalle attività produttive						X			X	ML
Protezione vegetale	X					X			X	BP
Superficie boscata rispetto la superficie del territorio comunale				X						ML
Rete piste ciclo-pedonali							X		X	BP
Km di percorsi di fruizione del territorio				X					X	ML
km di nuova viabilità							X		X	ML
Rete fognatura: Numero utenze collegata alla rete fognaria/numero utenze		X							X	BP
Acquedotto: Numero utenze collegata alla rete acquedottistica/numero utenze		X							X	BP
Grado di riqualificazione urbana: riqualificazione e riconversione				X	X				X	BP
Grado di riqualificazione urbana: miglioramento qualità urbana e territoriale				X	X				X	BP
Grado di riqualificazione urbana: opere incongrue eliminate o mitigate				X	X				X	BP
Grado di valorizzazione degli edifici: numero di edifici tutelati/ristrutturati rispetto il numero totale di edifici tutelati (riferimento tav 4 e artt. 7 e 15 del PAT)										BP
Edilizia sostenibile (mc nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni effettuate con sistemi di bio edilizia e/o risparmio energetico rispetto i mc totali di nuovi edifici o ristrutturazioni/ricostruzioni)					X				X	ML
Kg di rifiuti urbani pro-capite						X				ML
% di raccolta differenziata						X				ML



INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL PAT											
Attuazione del piano (residenziale)						x				x	BP
Attuazione del piano (produttivo/industriale) commerciale / direzionale)						x				x	BP
Attuazione del piano (commerciale/direzionale)											
Attuazione del piano (servizi): dotazione di servizi urbani distinti per categoria: verde istruzione attrezzature di interesse comune parcheggio										x	BP

Oltre agli indicatori specifici e di attuazione del piano elencati nella precedente tabella, indicativamente ogni 5 anni dovranno essere aggiornati anche altri indicatori relativi alla qualità ambientale (emissioni, concentrazioni di elementi inquinanti nell'aria, indicatori di qualità e quantità dell'acqua, emissioni di rumore, radon, inquinamento luminoso, ecc.

INDICATORI GENERICI	
ARIA	
Qualità dell'aria	Emissioni CO
	Emissioni CO2
	Emissioni PM10
	Emissioni NOx
	Emissioni SOx
	Emissioni Benze
	Emissioni IPA
ACQUA	
Qualità acque superficiali	IBE
	LIM
	SECA
	SACA
	Carico trofico potenziale
	Carico organico potenziale
Consumi idrici	
SUOLO	
Uso del suolo	
SAU	
Fattori di rischio	
PAESAG./BIODIV.	
Pressione antropica	
Indice ecosistemico	
ELEMENTI FISICI	
Elettromagnetismo	
Radon	
Rumore e vibrazioni	
Brillanza del cielo notturno	
MOBILITA'	
Parco veicolare	
Incidentalità	
Trasporto pubblico	
POPOLAZIONE	
Andamento della popolazione	
Struttura della popolazione	
indice di vecchiaia	
indice di dipendenza	
Indice di ricambio	
Struttura	



Sia per gli indicatori chiave che per gli indicatori generici, per facilitare la valutazione, possono essere predisposte delle schede con evidenziato lo stato attuale dell'indicatore e la sua evoluzione nel tempo. Nel caso in cui i valori mostrassero l'emergere di alcune criticità, in fase di attuazione del Piano, ci si dovrà muovere per sviluppare ulteriori azioni (o correggere e integrare quelle in atto) per intervenire tempestivamente ed efficacemente.

Per facilitare la valutazione degli indicatori possono essere utilizzate dalle tabelle rappresentative come, ad esempio, quelle definite del rapporto Ambientale (tali tabelle non sono esaustive, ma rappresentano una possibile indicazione per il monitoraggio e la lettura dell'andamento dei dati).